

Analisi tecnica di base: La teoria di DOW

Italian Trading Forum 2011



www.enricomalverti.com

Analisi tecnica e teoria di Dow

Tutta l'analisi tecnica si basa sul principio che i prezzi scontano tutto e che le aspettative degli operatori si riflettono nei prezzi di borsa.

La diffusione delle informazioni è asimmetrica, questo consente di basare tecniche sul comportamento imitativo.

Nella speculazione di Borsa il comportamento "imitativo" è causato dal fatto che esistono alcuni operatori finanziari che dispongono di informazioni riservate circa situazioni particolari delle società o sul mercato in generale che possono sfruttare per ricavarne un vantaggio competitivo nei confronti del mercato che si traducono in utili.

Si parte dunque anche nell'analisi tecnica dal presupposto che **i mercati non sono pienamente efficienti.**



Fig. 1. Grafico dell'andamento dei prezzi di borsa del titolo Intesa San Paolo. Sull'asse verticale sono collocati i prezzi in euro in ordine crescente dal basso verso l'alto. Sull'asse orizzontale sono collocati i giorni di Borsa aperta o le settimane o i mesi in base al tipo di andamento che si vuole monitorare (giornaliero, settimanale o mensile).

I prezzi di Borsa, così come qualunque altro bene oggetto che abbia un valore economico e che sia oggetto di scambio, sono dati dall'incontro di domanda e di offerta. Se la domanda supera l'offerta i prezzi salgono. Se viceversa i prezzi scendono vuole dire che l'offerta prevale sulla domanda.

Il prezzo dunque è il termometro del mercato.

Considerando la dinamica dei prezzi è possibile sapere come si modifica nel tempo il rapporto tra domanda ed offerta.

Secondo la definizione di analisi tecnica data da **Murphy** (“Technical analysis of the futures markets”, NYIF 1986), l’analisi tecnica è l’arte di identificare fin dall’inizio un movimento direzionale del mercato che ha una buona probabilità di continuare nel tempo. Questo movimento direzionale (nel senso che ha una direzione precisa, all’insù o all’ingiù) è noto come il **“trend”** (**“tendenza”**). Il suo opposto è la **congestione**, ovvero un mercato che si muove in una fascia di prezzo ristretta in senso orizzontale, senza una direzione precisa, allineando quasi allo stesso livello i massimi ed i minimi.

In questa situazione gli operatori sono in attesa, non sono in grado di prevedere se il mercato imboccherà la via del ribasso o del rialzo.

L'analisi tecnica ha avuto le sue fondamenta nelle teorie di **Charles Dow** che si possono sintetizzare in alcuni postulati da tenere bene a mente prima di iniziare lo studio grafico:

1) Gli indici generali di Borsa scontano qualsiasi fattore endogeno ed esogeno. In pratica qualunque fattore inerente gli utili aziendali passati, le aspettative di utili futuri, la situazione attuale del settore di riferimento, quella prospettica, le notizie e le voci (i cosiddetti “rumors”) si rispecchiano sull'equilibrio di domanda ed offerta e sono sintetizzati nell'elemento “quotazione di borsa”.

2) Il mercato può essere orientato da tre tipi di tendenza:

- un trend primario, che dura da un anno a diversi anni e si caratterizza per prezzi via via crescenti;

un trend secondario, costituito da una correzione all'interno del trend primario di durata fino a tre mesi;
- un trend di breve periodo, costituito da movimenti erratici e spesso indecifrabili;



Partendo dalla sinistra del grafico osserviamo una fase di congestione cui segue una fase di tendenza rialzista del titolo Asm Brescia (il grafico è su scala settimanale). Ad inizio del 2005 si forma un massimo relativo dopodiché i prezzi ritracciano fino a mettersi di nuovo in laterale fino alla seconda metà del 2006 formando un'evidente area di supporto che ne frena la discesa. A questo punto il titolo risale lentamente verso il massimo precedente che costituisce una importante resistenza. Nel momento in cui questa viene penetrata (in corrispondenza della freccia) i prezzi esplodono letteralmente al rialzo. Ancora una volta la "rottura" o "break" della resistenza costituisce un importante segnale tecnico di inizio di una fase ciclica rialzista.

3) Il trend primario esprime quattro fasi:

accumulazione

tendenza rialzista

euforia e distribuzione

tendenza ribassista

4) Gli indici generali debbono trovare reciproca conferma.

I mercati finanziari sono strettamente correlati. I principali mercati azionari mondiali hanno una correlazione diretta, cioè sono portati a muoversi (pur con diversa intensità) nella stessa direzione.

5) I volumi trattati debbono rivelarsi coerenti con la direzione della tendenza prevalente.

In genere i volumi di contrattazione subiscono un incremento netto nel passaggio tra le fasi di accumulazione ed euforia che coincidono con una accelerazione del trend, per poi diminuire nelle fasi di accumulazione e distribuzione.

6) Un trend rimane tale fino ad un preciso segnale di interruzione.

17/07/2015 11:00:00 - 07/08/2015 12:00:00

MultiCharts

